

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale
Legacoop Toscana
Largo Fratelli Alinari, 21 - Firenze
Tel. 055.6531082 Fax 055.6331109
E mail: pegaso@pegasonet.net;
Sito: www.pegasonet.net

Resp.le progetto: ALESSIO D'ANIELLO

TITOLO DEL PROGETTO:

PETER PAN

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A2 Assistenza Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

In relazione alle criticità sopra evidenziate, l'obiettivo generale e primario di questo progetto è articolato secondo le seguenti finalità:

- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire le potenzialità del singolo,
- Sviluppare l'integrazione sociale
- Creare un ambiente favorevole alla crescita del bambino, sereno, confortevole e protetto,
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive finalizzandolo al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità di ciascun minore.

In sintesi gli OBIETTIVI GENERALI si riassumono in:

- contributo allo sviluppo individuale del bambino
- contributo all'autonomia personale
- contributo all'armonizzazione generale per la permanenza al nido del minore

Servizio Civile

- contributo alla qualità dell'offerta dei servizi educativi nel territorio

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: nidi d'infanzia: **Il nido Melograno** coop Progetto 5 Comune di Arezzo; **Modesta Rossi** Comune di Arezzo; **Il Bagnoro** Comune di Arezzo; **il Nido Aziendale** Comune di Arezzo; **Il Grillo Parlante** Comune di Lucignano; **Capolino** Comune di Capolona; **il Girasole** Comune di Chiusi

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Il progetto si propone il raggiungimento degli obiettivi declinati di seguito:

- armonizzare la diversificazione delle attività
- favorire ed incrementare le capacità psico-motorie;
- favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
- favorire lo sviluppo cognitivo;
- favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio.
- migliorare sviluppo sociale ed emozionale dei bambini,
- aumentata capacità di apprendimento e di relazione costruttiva dei bambini
- Facilitare momento di passaggio dalla casa al nido.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>C1 difficoltà nel momento di passaggio dalla casa al nido</i>	<i>Max 1 momenti di incontro/attività finalizzato all'inserimento che alleggeriscano il momento del distacco</i>	<i>O1. Facilitare momento di passaggio dalla casa al nido</i>	<i>Crisi dovuti al distacco dal genitore dopo l'ambientamento; N di crisi/ N di bambini auspicabile < di 2 N di incontri genitori /educatori ≥ di 3 N° di incontri-laboratori genitori/genitori ≥ 2</i>
<i>C2 difficoltà nel supporto ai bambini x migliorare la capacità di apprendimento e di relazione costruttiva</i>	<i>Modesta diversificazione delle attività all'interno dei gruppi Max n°2 piccoli gruppi durante le attività Max 2 attività finalizzate all'apprendimento e alla costruzione di relazioni costruttive</i>	<i>O2. aumentata capacità di apprendimento e di relazione costruttiva dei bambini</i>	<i>Incremento almeno del 50 % della diversificazione attività per piccoli gruppi durante l'anno Incremento almeno del 30 % del attività finalizzate all'apprendimento e alla costruzione di relazioni costruttive (lettura testi, attività</i>

Servizio Civile

			<i>ludico-ricreative, ecc..)</i>
<i>C3 difficoltà nel variare gli stimoli a supporto dello sviluppo sociale ed emozionale dei bambini</i>	<i>Max N. 1 uscite esterne e presenze all'interno del nido significative per i bambini nel corso dell'anno</i>	<i>O3. migliorato sviluppo sociale ed emozionale dei bambini</i>	<i>Incremento del 100 % di uscite esterne</i> <i>Incremento del 50% di presenze significative (educatori che propongono specifiche attività mirate allo sviluppo sociale ed emozionali dei bambini).</i>

Il servizi sopra enunciati, vengono in aiuto alle famiglie che si trovano “costrette” a lasciare i loro figli in età così piccola al nido, per poter svolgere il loro impegno lavorativo (è comunque importante e necessario notare che il nido d’infanzia, come le scuole di grado superiore sono essenziali per lo sviluppo psicofisico dei bambini nel mondo dei “pari”).
Tuttavia, nonostante la positività più che documentata dei servizi alla prima infanzia queste separazioni possono essere a volte difficili o traumatiche per il bambino, se non gestite con attenzione: meritano perciò una considerazione tutta speciale.

Criticità	Obiettivi
<i>C1 difficoltà per la famiglia al momento del distacco dal figlio sia per troppa apprensione e timore sia per troppa superficialità e non attenzione per il bambino</i>	<i>O1. Facilitare questo momento di passaggio dalla casa al nido</i>
<i>C2 Scarsa interazione tra i genitori</i>	<i>O2. Creare ambienti favorevoli e positivi, anche attraverso l'apporto di esperienze nuove ed entusiasmanti per i genitori nel contesto del nido.</i>
<i>C3 i Laboratori con i genitori sono spesso molto standardizzati</i>	<i>O3 realizzare diversificazioni nei laboratori in relazione agli oggetti da costruire e i giochi da proporre</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

All'interno del percorso previsto nel presente progetto, si possono evincere molteplici obiettivi che pur nella loro unicità si sviluppano intersecandosi a vicenda.

Obiettivi generali

La presenza di volontari, proprio perché di per sé apporta un valore aggiunto al servizio, è sì di arricchimento al servizio stesso, ma allo stesso tempo restituisce al volontario importanti elementi esperienziali. La straordinaria carica emotiva e umana che caratterizza l'impegno del volontario in Servizio Civile, si fonde con la professionalità dell'operatore, di conseguenza sia il servizio, sia i singoli attori ne beneficiano in termini di accrescimento, a favore dell'intero processo.

Al centro dell'intero percorso vi è la possibilità di far conoscere ai volontari chiamati a svolgere il servizio civile, i valori della Cooperazione Sociale attraverso una serie di attività di sostegno e di promozione sociale proprie della cooperazione sociale stessa ed in particolare, come nel nostro caso, delle cooperative sociali di tipo A. Fornendo un bagaglio formativo prezioso per il volontario stesso, che trova riscontro, tra l'altro, nelle finalità stesse della Legge 64/01, in sintesi:

- **Sensibilizzazione ai problemi sociali**, quindi approccio conoscitivo al problema;
- **Formazione civica, culturale e professionale**. L'immersione in problematiche sociali così importanti sviluppa processi di apprendimento complessi, attraverso l'esperienza diretta e il contatto continuo con gli operatori professionali che a vario titolo si prendono cura della situazione considerata;
- **Formazione individuale obbligatoria, specifica al settore d'intervento e trasversale su: sicurezza (L.81), haccp, antincendio e pronto soccorso**, spendibile dal volontario successivamente all'impegno di servizio civile;
- **Conoscenza del mondo cooperativistico** per un eventuale impegno lavorativo futuro;
- Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

OBIETTIVI SPECIFICI RIFERITI AI VOLONTARI

- **Acquisizione di una conoscenza specifica** nel settore di interesse
- **Acquisizione di modalità relazionali** con i colleghi di lavoro ben diverse da le eventuali relazioni scolastiche fin d'ora sperimentate.
- **Lavoro di equipe**, il volontario apprende i metodi di lavoro di rete per la presa in carico del problema
- **Esperienza di volontariato secondo le modalità del servizio civile nello specifico servizio**, che permette di ridurre se non eliminare la inevitabile scollatura che esiste tra il mondo della scuola e quello del lavoro

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In ragione delle esperienze passate e del buon esito delle stesse, la cooperativa ha fatto una profonda riflessione sulla presenza dei volontari in servizio civile all'interno della propria organizzazione, riconoscendone un valore positivo sia per gli utenti sia per gli operatori/educatori impegnati nel servizio, da cui sono scaturite ulteriori riflessioni sulla presenza del volontario all'interno dei servizi e, conseguentemente, sulla progettazione dei singoli interventi.

Gli OLP si prenderanno in carico i volontari, essendo il loro punto di riferimento all'interno della struttura, inoltre per una maggior integrazione, insieme agli educatori parteciperanno alla riunione di equipe settimanale di tutti i volontari con il responsabile del progetto, dove verranno analizzate le varie problematiche che possono sorgere nel servizio, affrontarne insieme le soluzioni, scambiarsi le esperienze.

Dopo la formazione generale si entra appieno nel progetto di inserimento nella vita del nido del volontario, che procede ormai sicuro nella realizzazione dei propri compiti così come descritti nella tabella successiva.

Attraverso il diario di bordo e i questionari di valutazione il volontario ha la possibilità di comprendere fino in fondo il proprio ruolo e le competenze che via via va acquisendo, così come sarà misurabile il valore aggiunto che ogni singolo volontario ha apportato al servizio. La verifica finale porrà termine al percorso formativo/esperienziale del volontario, e sarà possibile documentare come la presenza del volontario sia riuscita a migliorare l'intero sistema con gli apporti specifici del volontario.

Come precisato nei precedenti item, avendo individuato attività comuni per tutte le sedi, di seguito si riportano schematicamente in un'unica tabella le attività ed il ruolo del volontario, rispetto a ciascuna di esse, previsto nel progetto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: nidi d'infanzia: **Il nido Melograno** coop Progetto 5 Comune di Arezzo; **Modesta Rossi** Comune di Arezzo; **Il Bagnoro** Comune di Arezzo; **il Nido Aziendale** Comune di Arezzo; **Il Grillo Parlante** Comune di Lucignano; **Capolino** Comune di Capolona; **il Girasole** Comune di Chiusi

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a realizzazione di Attività ludico-ricreative finalizzate all'inserimento: <ul style="list-style-type: none"> - grafico-pittoriche, - manipolative - ECC 	Supporto all'educatore, attraverso una partecipazione diretta e guidata, nella realizzazione dell'attività didattica ed educativa dei bambini con particolare attenzione a quelle attività maggiormente indicate per l'inserimento dei bambini. Il volontario sarà coinvolto nella attività espressive e manipolative, attraverso la preparazione dei materiali e del set di lavoro, oltre che attraverso il sostegno relazionale all'espressività dei bambini.

1.b Laboratorio "Genitori al Nido"	Supporto all'educatore nella ricerca preparazione dei materiali e degli strumenti necessari alla realizzazione del laboratorio
1.c Cestino dei tesori gioco euristico ed isola di intimità	Supporto all'educatore nell'organizzazione del materiale e presenza nel momento delle attività
2.a Creazioni artistiche musicali e di drammatizzazione, per aiutare i bambini a sviluppare la creatività.	Ricerca del materiale necessario e supporto all'educatore nello svolgimento delle attività
2.b Ricerca di materiale multimediale per lo sviluppo cognitivo del bambino secondo il processi della programmazione educativa applicata.	Ricerca e selezione di film/o materiale multimediale per la creazione di una videoteca ecc., di volta in volta modificabile per migliorare l'attività didattica ed educativa dei bambini
3.a Ricerca di libri con i bambini, selezionando varie collane adatte a specifici momenti dell'anno ed uscite nelle librerie per bambini in età di nido per la scelta dei libri e la lettura in libreria	Ricerca di libri e del materiale multimediale necessario e supporto al momento dell'attività
3.b Laboratorio "Esco dal Nido per ..." (uscite sul territorio...) organizzazione di uscite esterne sia nella città sia in campagna con visite guidate anche ad orti e serre, almeno 2 volte all'anno con i genitori	Supporto all'intero collettivo degli educatori nelle organizzazione di gite con i genitori e uscite ordinarie esterne al nido

Durante l'estate o nelle vacanze natalizie e pasquali alcuni servizi chiudono e i volontari in tal caso si dovranno rendere disponibili a trasferimenti in altre sedi similari (servizi ludico ricreativi per bambini in età di nido 0-3 anni e della scuola dell'infanzia 3-6 anni, che invece rimangono sempre aperti, sviluppati nei comuni dove insistono i servizi nido oggetto del presente elaborato). Si richiede quindi la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa;

In particolare il volontario dovrà:

Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.

Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.

Dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi e adempiere correttamente e nei tempi previsti alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.

Dare la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. anche con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. Le eventuali uscite con i bambini non possono essere ora quantificate né descritte perché sono frutto di molteplici fattori che si producono durante l'anno scolastico.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo ad operare con bambini, ragazzi e giovani

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 8

Numero posti con solo vitto:0

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Toscana c/o Consorzio Pegaso, Via Casellina, 57/F, cap: 50018 città: Scandicci
Tel. 055 6531082 Fax 055 6331109 - Personale di riferimento: Stefano Pezzoli - Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	SOCIETA' COOPERATIVA PROGETTO 5 NIDO D'INFANZIA IL MELOGRANO	Arezzo	P.za Andromeda 20	58797	1	0575 401337	0575 370950	Arrigucci Monica	14/04/1969	RRG MNC 69D54A390G				SVA
2	SOC. COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA MODESTA ROSSI	Arezzo	Via Alessandro dal Borro 3	85591	1	0575 377878	-	Peruzzi Roberta	31.01.1961	PRZRRT61A 71A390Y				SVA
3	SOC. COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA BAGNORO)	Arezzo	Loc Bagnoro 1	85599	1	0575 964132	-	Cordovani Maria Grazia	19.03.1963	CRDMGR63 C59A851Q				SVA
4	SOCIETA' COOP. PROGETTO 5 - NIDO D'INFANZIA ANZIENDALE COMUNE DI AREZZO	Arezzo	P.zza san Domenico snc	85606	1	0575 377270	-	Minelli Lucia	10/11/1981	MNLLCU81S 50A390W				SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, come da convenzione che si allega, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo. (si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.”)

Eventuali tirocini riconosciuti:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega. (si allega Convenzioni Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Pegaso, soggetto delegato da Legacoop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

La formazione specifica rappresenta per il volontario un'occasione per acquisire conoscenze e informazioni sul contesto in cui va ad operare, in questo caso la cooperazione sociale e l'attività educativa nei servizi alla prima infanzia.

Il percorso formativo proposto si prefigge di fornire competenze relative al modello di intervento nei servizi e alle relazioni con enti e territorio dei soggetti della cooperazione sociale.

In relazione ai Nidi in cui i volontari sono inseriti, l'obiettivo è di fornire strumenti, conoscenze e competenze specifiche, sul piano dell'organizzazione, e soprattutto su quello dei contenuti, attraverso approfondimenti sul progetto educativo e sulle competenze connesse alla relazione educativa. Il progetto prevede di sostenere il volontario nel suo percorso di pratica, offrendo un percorso formativo centrato sulla connessione tra teoria ed esperienza.

La parte di formazione relativa alla sicurezza è mirata a creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato, oltre a fornire titoli utili e spendibili. Il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), e in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO:

- Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).
- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).
- Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 5 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Barbara Burroni

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:
- Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

ASSISTENZA

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (minori,)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..

Servizio Civile

tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 8 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO Maria Luisa Fatichi 4 ore Luca Vannuccini 4 ore

MODULO N.3 IL PROGETTO EDUCATIVO
<p>CONTENUTI DEL MODULO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli elementi base del progetto educativo <p>CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI DI COMPETENZA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il sé e l' altro 2. Corpo e movimento 3. Immagini, suoni e colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo
DURATA DEL MODULO 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cornioli Elisa

MODULO N.4 APPROFONDIMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO
<p>CONTENUTI DEL MODULO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ruolo specifico, all'interno del progetto, del volontario in servizio civile. • Caratteristiche e storia dei nidi dove il volontario andrà ad operare. • Modelli organizzativi • Relazioni con gli Enti e il territorio
DURATA DEL MODULO: 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Barbara Burroni

MODULO N.5 APPROFONDIMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO
<p>CONTENUTI DEL MODULO</p> <ul style="list-style-type: none"> • La relazione adulto bambino • La relazione tra pari • La relazione con le famiglie • Ambientamento • La giornata Tipo • Gli Spazi • Le Attività • Feste • Colloqui e assemblee • Uscite
DURATA DEL MODULO 30 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cornioli Elisa

MODULO N.6 LA COMUNICAZIONE
<p>CONTENUTI DEL MODULO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Teorie e modelli della comunicazione • Gestione delle asimmetrie e comunicazione non verbale • La comunicazione con le famiglie e con i bambini
DURATA DEL MODULO 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cornioli Elisa

MODULO N.7 I CONFLITTI
CONTENUTI DEL MODULO: <ul style="list-style-type: none">• La relazione di aiuto• La gestione dei conflitti• Il lavoro di equipe• La risoluzione positiva degli sbagli
DURATA DEL MODULO 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cornioli Elisa

18) Durata:

La durata della formazione specifica è: 79

X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi)dall'avvio del progetto